

# **Zona industriale, il futuro incerto. Dal Consiglio comunale di Priolo: “territorio sia unito”**

Seduta di Consiglio comunale dedicata al futuro incerto della zona industriale. A Priolo, convocazione aperta con la partecipazione di diversi parlamentari e deputati regionali insieme al sindaco di Augusta, al vice sindaco di Melilli e alcuni esponenti sindacali.

“Da almeno due mesi a questa parte – ha ricordato il sindaco Pippo Gianni – ho parlato dell’ipotesi di un embargo al petrolio russo. Abbiamo formulato una serie di proposte e alzato il livello di attenzione su questo tema, chiedendo più volte incontri che non sono stati convocati. Ai tre deputati regionali presenti stasera, Cafeo, Pasqua e Zito, chiedo di creare le condizioni affinché una delegazione del Consiglio comunale di Priolo, Melilli ed Augusta possa incontrare il presidente della Regione, per invitarlo ad esercitare il suo ruolo di Ministro competente della regione Sicilia, all’interno del tavolo del Consiglio dei Ministri. Ai due parlamentari nazionali presenti, l’on. Ficara e il senatore Pisani, chiedo di organizzare un incontro con il ministro dello Sviluppo Economico, Giorgetti, con il ministro per il Sud, Mara Carfagna, e con il presidente del consiglio Draghi. Sarò presente alle manifestazioni organizzate dalla Cgil e poi dalla Ugl, ma chiedo unità, chiedo ai sindacati, alle forze politiche, ai cittadini, di lottare insieme per stimolare il Governo regionale e nazionale a fare il proprio dovere. Questo – ha continuato Pippo Gianni – è un problema che non riguarda solo il nostro territorio e la provincia di Siracusa ma tutta la Sicilia, visto che qui i lavoratori provengono dall’intera regione. Se tutto si fermerà, alla guerra Russia-Ucraina si

aggiungerà la guerra dei disoccupati che non avranno come dare un sostegno ai propri figli. Oggi c'è una chiamata alle armi di chiunque abbia a cuore non la Lukoil, ma i lavoratori e tutti i cittadini che lavorano con gli operai della Lukoil, commercianti, bar, ristoranti, artigiani. La prossima settimana sarò di nuovo a Roma, se volete sarò insieme a voi deputati per dare una risposta certa e seria ai lavoratori". Piccola polemica tra il deputato regionale Cafeo (Prima l'Italia) e il capogruppo di SiAmo Priolo, Luca Campione. "L'on. Cafeo ha detto stasera che in questo Governo non contano i ministri, che c'è la campagna elettorale, che Draghi non li ascolta. Io – ha affermato Campione – continuo a vedere un ricatto occupazionale, l'ennesimo beffeggiamento perpetrato nei confronti del nostro sito. Dicono che ci sono accordi internazionali e accordi dei partiti che fanno sì che questa grave situazione debba rimanere tale. Quindi se i nostri onorevoli stasera dicono che non possono fare nulla, perché Draghi non li ascolta, a pagare non possono essere i cittadini; dobbiamo organizzare un'azione forte ed eclatante perchè la zona industriale deve restare in simbiosi con noi. A rischio non sono 3000 posti di lavoro ma 30.000. Dobbiamo andare a Palermo e a Roma e se non possiamo fare interlocuzioni scendiamo in piazza con i cittadini, o ci ascoltano o ci ascoltano".

"Riteniamo da tempo – ha detto il presidente del Consiglio, Alessandro Biamonte – che sia necessario organizzare un tavolo che possa coinvolgere tutti, la politica, il sindacato, i cittadini, Confindustria, per organizzare insieme una manifestazione forte, che possa attenzionare la problematica. Avevo proposto di chiedere al sindaco di Siracusa, stasera purtroppo assente, di farsi carico dell'organizzazione dell'evento; non essendoci ormai la provincia di Siracusa avrebbe potuto rappresentare i 21 comuni".

---

# **Sindacati divisi sulla zona industriale. Carasi (Cisl): “Unione sindacale è valore, ritroviamola”**

“Abbiamo lavorato sino alla fine perchè potesse esserci massima condivisione”, risponde il segretario regionale della Cgil, Alfio Mannino, a chi chiede perchè non si sia arrivati alla manifestazione odierna in zona industriale senza Cisl e Uil. Parole che hanno lasciato intendere come, al momento, vi sia una certa distanza sul tema tra le sigle della triplice.

Vera Carasi è la segretaria provinciale della Cisl. “Mi sembra la storia del gobbo che guarda la gobba degli altri...”, dice alla redazione di Siracusa0ggi.it. “Siamo d’accordo che fatti organizzativi nazionali non dovrebbero riguardare le dinamiche del territorio, però ricordo che già lo scorso marzo la Cgil parlava di mobilitazione in solitaria. Ed io dissi che andavano condivisi gli obiettivi”, aggiunge la Carasi. “Le sanzioni internazionali e l’embargo al petrolio russo sono arrivate dopo, quando noi avevamo già lanciato la dichiarazione di area di crisi complessa con un protocollo firmato unitariamente ed all’attenzione del Mise. I fatti che nascono dalla guerra – prosegue la segretaria della Cisl – preoccupano tutti. E la preoccupazione è generale e noi siamo dell’idea che vada lanciata la vertenza Siracusa: tutta l’economia siracusana è interessata, non solo l’area industriale”. E Vera Carasi spiega il perchè: “se dovesse succedere che anche solo un impianto chiude, tutta l’economia siracusana ne verrebbe a soffrire”.

“Se il governo non trova il modo di garantire Isab in modo da superare l’embargo al petrolio russo, a preoccuparsi dovremo

essere tutti, non solo gli operai del polo petrolchimico. Ecco perchè riteniamo, come Cisl, che l'unità sindacale sia un valore che non vada trascurato. Dobbiamo tornare ad essere uniti, nel vero senso del termine. Dobbiamo pensare ai lavoratori che rappresentiamo. E dobbiamo farlo tutti". Insomma, il messaggio all'indirizzo della Cgil pare lanciato. E potrebbe essere interpretato come un 'mettiamo da parte i protagonismi e muoviamoci uniti e compatti' ma in linea con gli eventi reali.

foto: una precedente manifestazione sindacale unitaria in zona industriale

---

## **Mafia ed estorsioni: 14 assoluzioni e 2 condanne per Terra Bruciata 2**

Quattordici assoluzioni, una per prescrizione, e due condanne. Si chiude cos', al Tribunale di Siracusa il processo ad un gruppo accusato di aver taglieggiato imprenditori e commercianti di Siracusa. Il procedimento ha preso le mosse dall'inchiesta Terra Bruciata Due, della Procura Distrettuale Antimafia di Catania. Gli imputati erano ritenuti, secondo l'accusa, affiliati al clan Bottaro-Attanasio.

La sentenza. Condanna a sei anni di carcere per Giovanni Polisenò, accusato di una estorsione ai danni del titolare di una paninoteca; 4 anni per Vincenzo Quadarella che era chiamato a rispondere di una tentata estorsione. Esclusa in entrambi casi l'aggravante mafiosa.

Assoluzione per Christian Bianchini, Fabio Cortese, Francesco Fiorentino, Giuseppe Guarino, Sebastiano Micieli, Elio Lavore,

Salvatore Musco Fontana, Orazio Scarso, Domenico Curcio, Piero Monaco, Umberto Piantini, Davide D'Ignoti, Corrado Greco. Disposto il non doversi procedere per prescrizione per Giuseppe Guarino.

---

## **“Sulle strade della Bellezza”, la mostra fotografica della Polizia Stradale alla Neapolis**

“Sulle strade della Bellezza – la sicurezza stradale in uno scatto” è la mostra fotografica che dal 9 giugno fino al 4 settembre potrà essere visitata all'interno dell'area archeologica di Siracusa. E' una iniziativa della Polizia Stradale, in collaborazione con il Parco Archeologico di Siracusa, Eloro e Villa del Tellaro. Lo spirito è quello di coniugare la bellezza del territorio, la sua arte, la sua storia con messaggi di sicurezza e legalità.

Cuore del progetto sono gli scatti fotografici di Luigi Nifosì che ha immortalato pattuglie della Polizia Stradale in alcuni tra i siti più prestigiosi del territorio. Per l'attuazione del progetto è stata fondamentale la collaborazione del IV Reparto Volo di Palermo della Polizia di Stato per le foto aeree, del Parco della Neapolis e dell'Inda per il sostegno dato alla realizzazione della Mostra.

---

# Scuola, l'annuncio prima delle vacanze: si tornerà sui banchi il 19 settembre

«In Sicilia il nuovo anno scolastico inizierà lunedì 19 settembre e si concluderà sabato 10 giugno 2023, per un totale di 204 giorni di scuola». Lo annuncia il neo assessore regionale all'Istruzione Alessandro Aricò, che stamattina, come primo atto del suo mandato, ha firmato il decreto predisposto dal competente dipartimento.

«Mi sembra doveroso, oggi che è l'ultimo giorno di scuola – aggiunge l'esponente del governo Musumeci – comunicare ai presidi delle istituzioni dell'Isola e alle famiglie il nuovo calendario scolastico. Nella scelta delle date abbiamo valutato le peculiarità della Sicilia e le sue condizioni climatiche. Negli ultimi anni infatti – continua Aricò – l'anno scolastico è partito tra il 12 e il 14 settembre, totalizzando circa 207 giorni di scuola. Quest'anno abbiamo voluto posticipare l'inizio, visto che la Sicilia a settembre è ancora in piena stagione estiva, anche per favorire le famiglie che volessero con i propri ragazzi sfruttare qualche momento in più di serenità e condivisione prima dell'inizio dell'anno scolastico che solitamente coincide con la fine della pausa estiva e la ripresa delle attività lavorative».

Tra le regioni che hanno già fissato il calendario scolastico, a iniziare il 19 settembre è anche la Valle d'Aosta.

«Nel giorno in cui suona la campanella l'ultima volta per quest'anno – conclude Aricò – mi fa piacere ringraziare gli insegnanti, il personale amministrativo e tutti i collaboratori per il lavoro svolto, ma anche i genitori e gli alunni ai quali auguro un periodo di riposo e di condivisione

in famiglia e con gli affetti più cari».

L'attività scolastica, nelle scuole di ogni ordine e grado, è sospesa per le vacanze di Natale dal 23 dicembre 2022 al 7 gennaio 2023, e in quelle di Pasqua dal 6 aprile 2023 al 11 aprile 2023.

In Sicilia, nello scorso quinquennio, l'anno scolastico è sempre iniziato tra il 12 e il 14 settembre, eccezion fatta per il 2021 quando la prima campanella è suonata, invece, il 16 settembre.

---

## **Jerry, il netturbino che prova ad “insegnare” la differenziata ai siracusani**

La spazzatura in strada di questi giorni racconta alcune verità. Ci dice come il servizio di gestione sia debole (problemi in un Comune o in una discarica e si blocca tutto) e ci dice come l'utenza abbia smesso di credere nella differenziata. Dentro ai sacchetti finisce ormai di tutto, tutti i gironi: organico, plastica, carta o vetro. Se queste frazioni venissero differenziate e conferite correttamente, forse sarebbe oggi meno grave la situazione sulle strade di Siracusa. Posto comunque che il servizio di gestione – regionale e locale – deve essere migliorato e non è degno di una regione e di un paese civile.

Utile, in questo senso, l'iniziativa di un netturbino siracusano. Si chiama Jerry e non è nuovo ad un impegno di informazione diretta agli utenti che porta avanti in strada e sui social. In questi giorni, insieme a lasciare sui rifiuti esposti in maniera non conforme il famoso bollino rosso,

lascia anche la brochure che spiega in sintesi cosa e come differenziare.

“In queste brochure si spiega tutto sulla corretta raccolta differenziata a Siracusa. Non so cos’altro inventarmi per spingere i più a mettersi in regola e permettere di respirare a questa meravigliosa città”. Reazioni? Non sempre favorevoli. “Un utente ha avuto il coraggio di strappare davanti a me tutti i bollini sui suoi sacchi neri e fare lo spavaldo”, racconta.

Però tutti bravi a dire che la città sta affondando sotto la spazzatura. Al netto di un servizio – regionale e locale – non all’altezza del costo e della qualità minima, non sono però alibi sufficienti per smettere di seguire le regole comuni di un corretto conferimento.

---

## **Spaccio di droga: la Polizia arresta due pusher con 800 grammi di hashish e 132 dosi di crack**

Due spacciatori arrestati e un ingente quantitativo di droga sequestrato (8 panetti di hashish e 132 dosi di crack). E’ il bilancio di due operazioni condotte dalla Polizia di Siracusa. Nella prima, gli investigatori della Squadra Mobile hanno arrestato un uomo di 41 anni, accusato di possesso ai fini dello spaccio di droga. Lo hanno sorpreso all’interno di un box condominiale, pertinenza della sua abitazione, in possesso di 8 panetti di hashish per un peso di quasi 800 grammi. I panetti erano confezionati, per una sorta di marchio di qualità, con l’effigie di una notissima azienda alimentare.

Inoltre, da un'attenta perquisizione effettuata a casa e nell'ufficio di un supermercato dove lo stesso lavora, gli agenti hanno rinvenuto e sequestrato 500 euro, probabile provento dell'attività di spaccio. E' stato condotto in carcere, in attesa del giudizio direttissimo.

Nella seconda operazione, agenti delle Volanti hanno arrestato un giovane di 26 anni nella "solita" via Santi Amato: aveva con sè 132 dosi di crack. E' stato condotto in carcere.

---

## **Corriere della droga bloccato al capolinea dei bus: da Palermo portava 400 grammi di eroina**

Quasi mezzo chilo di eroina (400 grammi) nelle tasche interne dei pantaloni.

Un nascondiglio che non è risultato infallibile. Così un 47enne, proveniente da Palermo su un mezzo di trasporto pubblico, quando è stato bloccato dai carabinieri del Comando Provinciale di Siracusa, una volta giunto al capolinea del capoluogo, è stato perquisito e, subito dopo il rinvenimento, condotto in caserma per gli accertamenti di rito. L'uomo, di origini ghanesi, è stato arrestato per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e, su disposizione della Procura della Repubblica, condotto nella casa circondariale di Cavadonna.

---

# **Docce pubbliche, attivate le prime due postazioni: timore dei vandali, “abbiate cura e rispetto”**

Servizio atteso e richiesto a gran voce, viene finalmente potenziato nei luoghi balneari del capoluogo. Parliamo delle docce a servizio di solarium e spiagge pubbliche. Da contratto tra il Comune di Siracusa e la Siam, la società che gestisce il servizio idrico, ne saranno realizzate o ripristinate undici.

Ad oggi, attive due postazioni: la prima doccia è stata attivata ieri al Forte Vigliena, mentre una seconda è utilizzabile a partire da oggi in via Taormina, a Fontane Bianche. “Altre nove docce saranno allestite e messe in funzione entro fine giugno in diverse zone: da Ortigia a Ognina, dal Plemmirio all’Isola, a Fontane Bianche”, spiega la società. Nel dettaglio: forte Vigliena e spiaggetta di Villetta Aretusa; due all’Isola, in prossimità di via delle Fornaci e a punta Carrozza; una al varco 23 del Plemmirio; due a Ognina, in zona caserma della Guardia di finanza (già esistente) e una ai cosiddetti “scogli piatti”. Infine, a Fontane Bianche, alle già previste docce della Spiaggetta e del parcheggio di via Taormina, ne saranno aggiunte altre 2: in via Sirio e in via Nettuno.

Le docce sono gratuite e affidate al buon senso degli utilizzatori. “Sono un patrimonio della collettività, ci auguriamo vengano trattate con cura e usate responsabilmente, nel rispetto dell’ambiente e del mare, quindi esclusivamente per rinfrescarsi e sciacquarsi, senza utilizzare shampoo o bagnoschiuma e cercando di evitare o ridurre lo spreco di

acqua", spiega una nota di Siam.

Le docce sono realizzate in alluminio anodizzato, per resistere alla salsedine e agli agenti esterni in generale. Montate in officina sopra un basamento per rendere più agevole l'utilizzo, gli impianti saranno rimossi alla fine della stagione estiva e custodite in magazzino.

---

## **Terzo Ponte di Ortigia, riemerge l'ipotesi: concorso di idee e legno lamellare**

Riprendere in mano l'idea di realizzare il terzo ponte di Ortigia, indire un concorso di idee e coinvolgere i cittadini.

Il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Siracusa, Sebastiano Floridia torna così su un tema che, ciclicamente, torna al centro dell'attenzione: la sicurezza del centro storico, soprattutto alla luce dell'inserimento del territorio locale in Zona Uno per Rischio Sismico.

Il tema sarà affrontato durante un convegno a Rosolini e potrà essere l'occasione per mettere a confronto i professionisti dell'ingegneria, gli architetti, i geometri, su una programmazione che per certi versi manca ancora.

chiediamo ai cittadini cosa vogliono fare e salterà qualcosa di interessante

"Una decina di anni fa- ricorda l'ingegnere Floridia- ho dato uno sguardo alla documentazione relativa alla demolizione del Ponte dei Calafatari. Era in effetti molto fragile e le prove su calcestruzzo dimostrarono quanto fosse indispensabile

demolirlo. L'emergenza fu così affrontata. A mancare è stata fino ad oggi, tuttavia, la programmazione”.

Per Floridia la scelta non deve essere tanto di natura tecnica a questo punto, ma politica.

“La politica deve scegliere, insieme ai rappresentanti delle varie categorie del territorio, come vedono l'Ortigia di domani. Se l'intenzione è quella di eliminare le auto dal centro storico, può non essere necessario realizzare un terzo ponte. Viceversa, serve una via di fuga ulteriore rispetto al Ponte Umbertino ed al più recente Ponte Santa Lucia.

Concorso di idee, insomma, come primo passo secondo l'ingegnere siracusano. Un confronto tra professionisti, ambientalisti e chiunque voglia dire, rappresentando delle istanze, la propria.

Floridia ricorda anche una possibile via di mezzo e lancia l'idea di un ponte pedonale, da utilizzare nei momenti di grande carico per decongestionare. Il presidente degli ingegneri auspica un maggiore coraggio. “I fondi non sono, invece, un problema- evidenzia- Esistono tante opportunità ed altrettanti bandi a disposizione, esistono, inoltre, lo ribadisco, gli ordini professionali”.

Una delle idee su cui ritiene si possa ragionare, quella di realizzare un ponte in legno lamellare da utilizzare all'occorrenza come accade in altre città .

Poi una nota a margine. “Lo stesso ponte dei Calafatari era realizzato in modo tale da ridurre notevolmente l'utilità. Il Piano regolatore generale prevedeva che il ponte tirasse dritto, fino ad arrivare in via Regina Margherita. Si ricorderà che, invece, la situazione era ben diversa e tortuosa. Altrove, in Italia e nel mondo, hanno avuto più coraggio. Anche a Siracusa serve più gente che agisce e meno persone che si siedono alla tastiera e sparano a raffica, spesso senza sapere cosa dicono”.

